

INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UN'INIZIATIVA (senza valutazione d'impatto)

Con questo documento la Commissione intende informare il pubblico e i portatori di interessi dei suoi lavori, in modo che possano esprimersi e partecipare efficacemente alle attività di consultazione.

I destinatari sono invitati a esprimersi sul modo in cui la Commissione interpreta il problema e sulle possibili soluzioni e a trasmettere tutte le informazioni di cui dispongono al riguardo.

TITOLO DELL'INIZIATIVA	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni su una strategia dell'UE per le isole
DG CAPOFILA – UNITÀ RESPONSABILE	DG REGIO - Unità 03 (Città, comunità, persone)
PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA	Comunicazione
TEMPISTICA INDICATIVA	Secondo trimestre 2026
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	-

Questo documento ha scopo puramente informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o no l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.

A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

Contesto politico

Le isole sono parte integrante della configurazione geografica dell'UE e riflettono un'ampia varietà di paesaggi, comunità e realtà economiche e sociali. La diversità geografica, i particolari profili socioeconomici, l'insularità, la lontananza e le vulnerabilità economiche e ambientali che le caratterizzano, nonché la loro esposizione ai cambiamenti climatici, si combinano dando luogo a una serie di sfide strutturali specifiche e di lunga data. Allo stesso tempo, la loro particolare geografia e il loro ricco patrimonio naturale e culturale offrono anche opportunità in termini di sviluppo e sicurezza, che non sempre sono colte appieno. Sfruttando i propri specifici punti di forza, le isole possono fungere da banchi di prova per l'innovazione in settori quali i trasporti e la mobilità sostenibili, la gestione delle risorse idriche, l'energia pulita, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, il turismo, l'innovazione digitale e l'economia blu e, nel contempo, favorire il turismo sostenibile, rafforzare la sicurezza e la difesa dell'UE e garantire alle comunità insulari un tenore di vita e un accesso alle opportunità paragonabili a quelli di chi vive sulla terraferma.

Nella lettera di incarico del [vicepresidente esecutivo Fitto](#) si sottolinea un impegno politico a tenere in considerazione le sfide economiche e sociali specifiche delle isole. Tale impegno si basa su un'ampia gamma di politiche e iniziative dell'UE finalizzate a un approccio più allineato e coordinato per rispondere alle diverse sfide cui devono far fronte le isole, sia direttamente che indirettamente. La proposta di [riesame intermedio della politica di coesione](#) del 1° aprile 2025, in cui si annuncia l'avvio di una consultazione sullo sviluppo di una strategia per le isole, e il [patto europeo per gli oceani](#), pubblicato nel giugno 2025, hanno focalizzato ulteriormente l'attenzione su un approccio più strategico a sostegno delle isole.

L'impegno a elaborare una strategia per le isole giunge anche in risposta a una richiesta di lunga data del Parlamento europeo ([risoluzione sulle isole dell'UE e la politica di coesione](#): situazione attuale e sfide future, 2021/2079(INI)) e dei portatori di interessi delle isole di istituire un quadro strategico volto ad affrontare le **sfide specifiche delle isole**.

Ciò è anche in linea con inviti ad agire analoghi presentati dai comitati consultivi, in particolare il [parere del Comitato economico e sociale europeo del 2023 sul tema "Principali sfide cui devono far fronte le isole, le zone montane e le zone scarsamente popolate dell'UE" \(C/2024/1572\)](#) e il [parere del Comitato europeo delle regioni](#)

[del 2022 "Rafforzare il sostegno della politica di coesione alle regioni che presentano svantaggi geografici e demografici \(articolo 174 del TFUE\)" \(CDR-2959-2022\).](#)

Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

Le isole dell'UE presentano profili geografici e socioeconomici molto diversi tra loro. Alcune isole sono diventate poli fiorenti in prima linea nello sviluppo economico, ad esempio nel turismo, mentre altre continuano a trovarsi di fronte a sfide derivanti dall'insularità, quali connettività limitata, vulnerabilità economica, pressioni demografiche strutturali e vincoli sociali, che limitano la loro capacità di crescita sostenibile e la loro resilienza.

Attraverso politiche settoriali e iniziative mirate che sostengono, tra l'altro, la coesione territoriale, la connettività, le transizioni energetica e digitale e la politica marittima, l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nel fornire sostegno alle isole, rispondere a molte delle loro sfide specifiche e creare opportunità per sfruttare il loro potenziale socioeconomico e migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Sebbene tali politiche abbiano apportato contributi significativi, un approccio più coerente avrebbe consentito di conseguire i risultati in modo più efficiente. Ciò è stato rilevato dal Parlamento europeo e dai comitati consultivi, che continuano a evidenziare i settori in cui si potrebbe rafforzare il coordinamento tra le politiche dell'UE e a esprimere preoccupazioni sulla scarsa considerazione attribuita alla dimensione insulare nella normativa settoriale pertinente.

Il panorama frammentato delle politiche settoriali, delle iniziative e degli strumenti di finanziamento dell'UE può rendere difficile per gli Stati membri elaborare e attuare politiche nazionali coerenti a sostegno delle isole. Tale frammentazione può ridurre l'impatto complessivo delle politiche sul campo e creare ulteriori oneri amministrativi. Per le isole che hanno capacità limitate, tra cui le autorità delle isole minori, può essere particolarmente difficile ottenere pieno accesso al sostegno e ai finanziamenti dell'UE disponibili e beneficiarne appieno. Tali sfide evidenziano la necessità di un approccio più coerente e integrato che possa sia migliorare l'attuazione delle politiche esistenti sia garantire che nelle iniziative dell'UE sia tenuto adeguatamente conto delle esigenze specifiche delle isole.

A livello territoriale le isole e la terraferma spesso rientrano nelle stesse regioni amministrative¹, che costituiscono la base per l'applicazione della politica di coesione dell'UE. Analogamente, le strategie macroregionali e per i bacini marittimi in genere affrontano le sfide delle isole, delle zone costiere e della terraferma in modo integrato. In tutti i settori strategici, in particolare in quello dei trasporti, è essenziale una pianificazione congiunta tra le zone costiere e le comunità insulari. È pertanto importante rispondere alle particolari esigenze di sviluppo delle isole e, nel contempo, sfruttare le complementarità tra le isole e le regioni continentali.

Sebbene le regioni ultraperiferiche dell'UE siano isole, le loro specificità, quali definite all'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), richiedono una strategia dell'UE apposita per le regioni ultraperiferiche. Nel novembre 2025 è stato pubblicato un invito a presentare contributi distinto relativo a tale strategia.

Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)

Base giuridica

L'[articolo 174](#)² TFUE prevede che l'UE "sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale" e definisce le isole come regioni che presentano "gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici" e che devono pertanto ricevere un'attenzione particolare.

Necessità pratica di un'azione dell'UE

¹ Regioni di base NUTS 2 (per le politiche regionali) e piccole regioni NUTS 3 (per diagnosi specifiche) a norma della nomenclatura delle unità territoriali per la statistica di Eurostat: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts?etrans=it>.

² [EUR-Lex - 12008E174 - IT - EUR-Lex](#).

La comunicazione sulla strategia dell'UE per le isole è in linea con il principio di sussidiarietà in quanto integra e sostiene le azioni intraprese a livello locale, regionale e nazionale. L'azione dell'UE consente in particolare alle autorità locali, comprese quelle delle isole, di sviluppare e attuare politiche mirate che rispondano alle sfide geografiche e socioeconomiche specifiche di tali territori. La comunicazione fornisce orientamenti e risorse al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e garantire l'inclusione di tutte le comunità.

Nei contenuti previsti di tale iniziativa si terrà conto anche del principio di proporzionalità. In quanto strumento non legislativo, essa mira a ridurre gli oneri finanziari e amministrativi per l'UE, nonché per le autorità nazionali, regionali e locali e i portatori di interessi.

B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento

L'istituzione di un quadro strategico coordinato per lo sviluppo delle isole dell'UE guiderà l'azione dell'UE e doterà gli Stati membri degli strumenti necessari per orientare meglio la programmazione e l'attuazione delle rispettive politiche nazionali e il sostegno dell'UE. La strategia mira a conseguire tale finalità attraverso una serie di obiettivi interconnessi:

- 1) **rafforzare la competitività economica** e l'attrattiva delle isole dell'UE in quanto territori dinamici, sostenendo i settori tradizionali (agricoltura, pesca, turismo) e la diversificazione economica, incoraggiando l'innovazione e la specializzazione intelligente, anche nell'economia blu, e migliorando la connettività all'interno delle isole e con mercati più ampi, sia a livello digitale che attraverso collegamenti di trasporto;
- 2) **promuovere la resilienza e la sostenibilità** favorendo la decarbonizzazione e rafforzando i sistemi di energia rinnovabile al fine di ridurre la dipendenza energetica, promuovendo pratiche circolari ed efficienti sotto il profilo delle risorse, anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, e migliorando la capacità delle isole di prepararsi ai rischi legati al clima, di adattarvi e di mitigarli;
- 3) **rispondere alle sfide demografiche strutturali e contribuire a incoraggiare le persone che lo desiderano a rimanere nelle loro regioni ([diritto di rimanere](#))**, migliorando l'accesso agli alloggi a prezzi accessibili e ai servizi pubblici, tra cui l'istruzione, la formazione e la sanità, nonché sostenendo il patrimonio culturale e l'identità locale;
- 4) **sostenere le isole, che apportano un contributo strategico alla difesa e alla sicurezza dell'UE**, anche nell'ambito delle infrastrutture critiche nei settori dell'energia e dei trasporti, della migrazione e della gestione delle frontiere e delle capacità di individuazione delle minacce e di risposta alle stesse.

La strategia presenterà proposte e raccomandazioni volte a migliorare il coordinamento, la complementarità e l'orientamento delle politiche e degli strumenti di finanziamento dell'UE per le isole. Sosterrà inoltre l'elaborazione di piani di partenariato nazionali e regionali nel prossimo periodo di programmazione.

Probabile impatto

La strategia contribuirà a un approccio più coerente alle politiche settoriali e alle iniziative dell'UE, facilitando l'elaborazione e l'attuazione di piani o strategie nazionali per le isole, in particolare da parte delle autorità più piccole. Mediante la creazione di un quadro strategico generale, la strategia mira a rendere le politiche dell'UE più efficienti e mirate e a ridurre gli ostacoli amministrativi e i costi per le autorità e i portatori di interessi, consentendo ai territori di realizzare appieno il loro potenziale economico, sociale e ambientale.

Su tale base, le autorità dovrebbero essere maggiormente in grado di pianificare e attuare politiche mirate in funzione di specifiche realtà geografiche, economiche e sociali, promuovendo la resilienza e lo sviluppo sostenibile e migliorando la qualità della vita delle persone.

Nel complesso l'iniziativa rafforzerà l'impegno dell'UE nei confronti delle isole e aumenterà il ricorso al sostegno dell'UE e il relativo impatto, garantendo che le politiche rispondano alle particolari esigenze e sfide delle isole.

Monitoraggio futuro

Il monitoraggio dell'attuazione della strategia sarà garantito attraverso la raccolta di dati nell'ambito delle diverse azioni condotte nel quadro dell'iniziativa e alimenterà le valutazioni e le valutazioni d'impatto future.

Poiché il sostegno alle isole costituisce uno dei pilastri del patto europeo per gli oceani, il monitoraggio sarà effettuato anche attraverso l'annunciato quadro di monitoraggio e comunicazione, in particolare attraverso il quadro operativo del patto per gli oceani e la relazione sullo stato degli oceani.

C. Legiferare meglio
Valutazione d'impatto L'iniziativa assumerà la forma di una comunicazione della Commissione. Essa definirà un approccio strategico comune e fornirà raccomandazioni per il futuro, senza dare luogo a nuovi flussi di finanziamento o nuove proposte legislative. Oltre al presente invito a presentare contributi, anche gli insegnamenti tratti da attività recenti, come le consultazioni dei portatori di interessi condotte durante la preparazione del patto per gli oceani, contribuiranno alla base di conoscenze e dati per la strategia. Il ricorso ad altri strumenti per legiferare meglio, quali una consultazione pubblica o una valutazione d'impatto, che non è comunque obbligatorio per legge per questo tipo di iniziativa, non offrirebbe alcun valore aggiunto.
Strategia di consultazione L'obiettivo del presente invito a presentare contributi è invitare il pubblico e i portatori di interessi a condividere le loro opinioni sulle principali sfide cui devono far fronte le isole dell'UE, le loro proposte concrete per superare tali sfide e le loro aspettative nei confronti delle politiche dell'UE. I riscontri dei principali portatori di interessi contribuiranno alla base di conoscenze utilizzata per elaborare le raccomandazioni nell'ambito della strategia. Tra i principali portatori di interessi figurano, tra l'altro, le autorità nazionali, regionali e locali, la società civile, le comunità locali, altri portatori di interessi e rappresentanti con sede sulle isole e altri portatori di interessi che si occupano di questioni relative allo sviluppo delle isole. Il presente invito a presentare contributi è rivolto al pubblico. I contributi possono essere formulati in una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali dell'UE, tramite il portale "Di' la tua" (la pagina principale della Commissione dedicata alle consultazioni pubbliche). Il presente invito a presentare contributi è promosso attraverso i canali di comunicazione della Commissione e attraverso i portatori di interessi individuati. Sarà elaborata e resa pubblica una relazione riepilogativa, che includerà una sintesi di tutti i risultati della consultazione, unitamente a tutti i contributi ricevuti.
Motivi della consultazione La Commissione chiede i pareri e le esperienze del pubblico e dei portatori di interessi di tutte le isole dell'UE e non solo al fine di raccogliere opinioni sulle questioni seguenti. Principali sfide e priorità: quali sono le principali sfide a breve e lungo termine cui devono far fronte le isole dell'UE e quali sono i settori strategici che la strategia dovrebbe considerare prioritari? Politiche esistenti, complementarità e normativa pertinente: quali politiche, iniziative e normative dell'UE esistenti conseguono buoni risultati e in che modo la nuova strategia dovrebbe integrare le azioni a livello nazionale, regionale e locale? Aspettative dei portatori di interessi e misure proposte: che cosa si aspettano i portatori di interessi dall'UE e quali misure concrete proporrebbero per sostenere le isole nei settori strategici fondamentali? Giovani e diritto di rimanere: quali sono le principali sfide per i giovani sulle isole e quali sono i risultati che la strategia dovrebbe conseguire per garantire l'attrattiva di tali territori come luoghi in cui le persone di tutte le età desiderano vivere, conferendo così a tali persone il diritto effettivo di rimanere nel luogo che chiamano casa?
Destinatari La consultazione è aperta a tutti. La Commissione incoraggia in particolare i contributi dei portatori di interessi con sede sulle isole dell'UE. Si accolgono con favore anche i contributi delle autorità regionali e locali, in particolare quelle responsabili delle isole, nonché delle organizzazioni giovanili e di base con sede sulle isole. Sono invitati a esprimersi anche le istituzioni europee, le reti europee e nazionali delle autorità insulari, il mondo accademico, le persone e le organizzazioni che operano nel settore dell'economia blu e le ONG e le reti impegnate in attività connesse alle politiche.